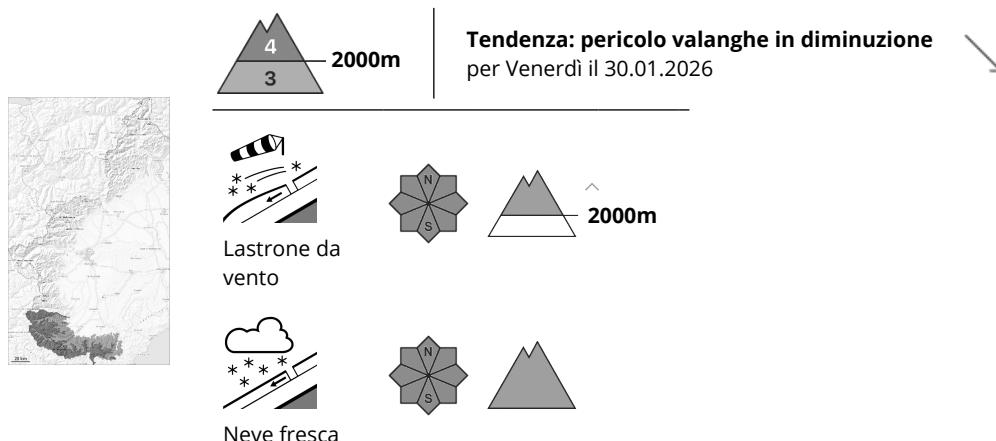




Grado di pericolo 4 - Forte



L'abbondante neve fresca e gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con le forti nevicate e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, mercoledì si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi anche al di sopra dei 2000 m circa, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Gli accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi a malapena individuabili.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Sono possibili valanghe spontanee di dimensioni grandi e molto grandi.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono una grande attenzione e la massima prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo st.6: neve a debole coesione e vento

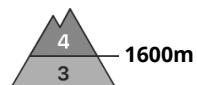
Ieri sono caduti da 40 a 50 cm di neve a tutte le altitudini, localmente anche di più. Con le forti nevicate e il vento da moderato a forte proveniente da sud ovest, nel corso della notte si sono formati accumuli di neve ventata. Il vento ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati.

Tendenza

Il tempo sarà parzialmente soleggiato. Queste condizioni consentiranno un graduale assestamento del manto nevoso.



Grado di pericolo 4 - Forte



1600m

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 30.01.2026



Neve fresca



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Neve fresca



Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni il pericolo di valanghe è di grado 4 "forte".

Le condizioni meteorologiche hanno causato un aumento del pericolo di valanghe.

Il manto nevoso rimane instabile a livello generale. In molti punti sono previste valanghe spontanee. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve e le osservazioni sul territorio indicano che la situazione valanghiva è molto critica. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.

Manto nevoso

Si sono formati estesi accumuli di neve ventata. La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano molti strati fragili. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

Tendenza

Il tempo sarà molto nuvoloso. Deboli precipitazioni.



Grado di pericolo 4 - Forte



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 30.01.2026



Neve fresca



Limite del bosco



Lastrone da vento



Limite del bosco



Strati deboli persistenti



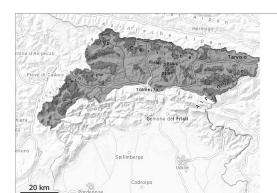
Limite del bosco



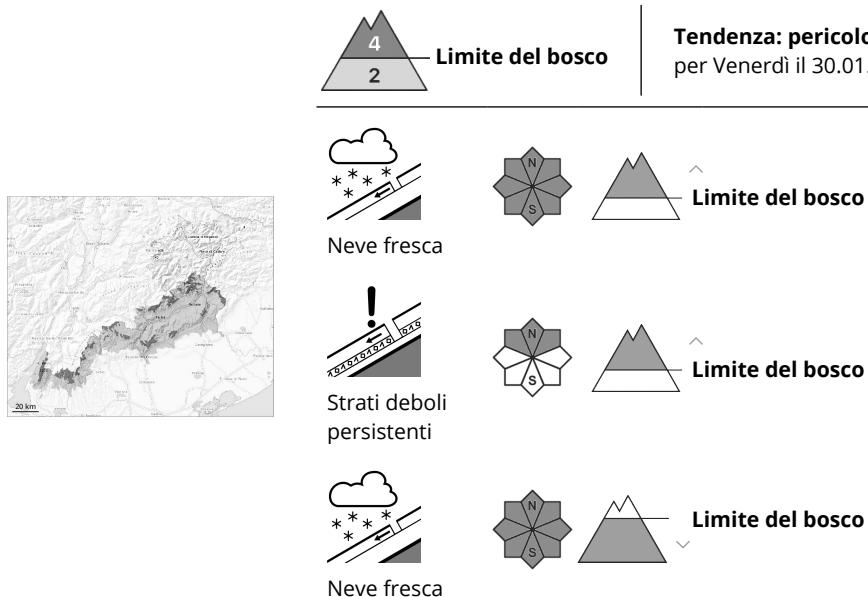
Neve fresca



Limite del bosco



Grado di pericolo 4 - Forte



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Venerdì il 30.01.2026



La neve fresca è la principale fonte di pericolo. All'interno del manto nevoso si trovano pronunciati strati fragili.

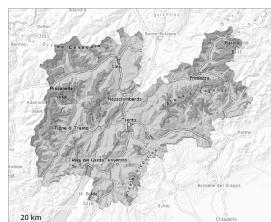
La neve fresca degli ultimi due giorni rappresenta la principale fonte di pericolo. Essa può facilmente subire un distacco provocato o spontaneo a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. La neve fresca può subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a sud al di sopra del limite del bosco. In molte regioni fino al mattino cadranno 50 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente sino a 70 cm. Con l'intensificarsi delle nevicate, soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono previste numerose valanghe asciutte di medie e di grandi dimensioni. Le condizioni al di fuori delle piste sono pericolose. Misure temporanee di sicurezza potrebbero rendersi necessarie. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. A queste esposizioni sono possibili numerose valanghe asciutte di medie e di grandi dimensioni. Le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Per le escursioni al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono critiche.

Manto nevoso

In molte regioni fino al mattino cadranno 50 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente sino a 70 cm. Lo strato di neve fresca è soffice. In molti punti la neve fresca poggia su un debole manto di neve vecchia. I profili stratigrafici e i test di stabilità hanno confermato il pronunciato pericolo. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. Le valanghe possono subire un distacco molto facilmente negli strati più profondi del manto nevoso.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 30.01.2026



Neve fresca e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

In molte aree sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente anche di più.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. I punti pericolosi sono molto diffusi e appena individuabili.

Sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Sono possibili distacchi a distanza. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

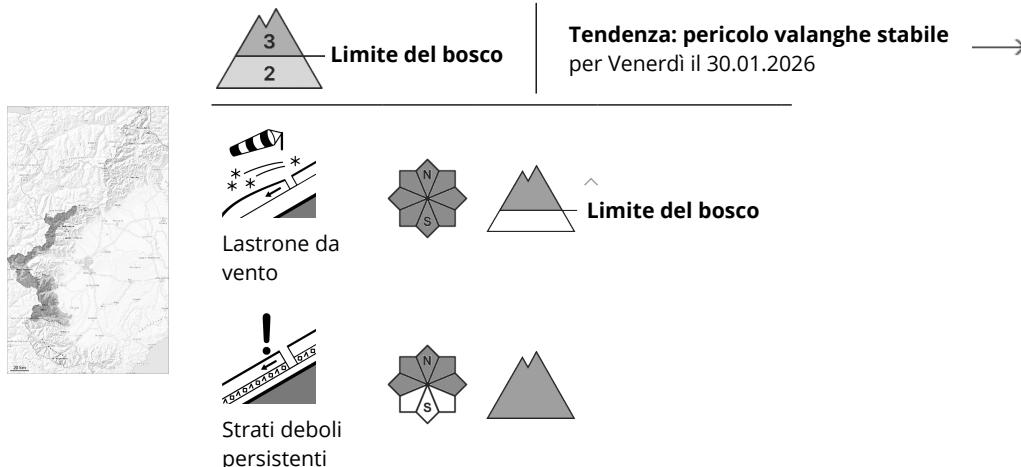
Da ieri sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente anche di più. Con vento forte proveniente dai quadranti meridionali si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Questi ultimi ricoprono un debole manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento.

Tendenza

Il tempo sarà molto nuvoloso. Deboli nevicate in alcune aree al di sopra dei 1200 m circa.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Con il vento proveniente da nord ovest, durante la mattinata i punti pericolosi aumenteranno. In quota marcato pericolo di valanghe.

Con le nevicate e il vento da moderato a forte, mercoledì si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Questi possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi anche in prossimità del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza alle quote medie e alte. Con il favonio da moderato a forte, durante la mattinata i punti pericolosi aumenteranno. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

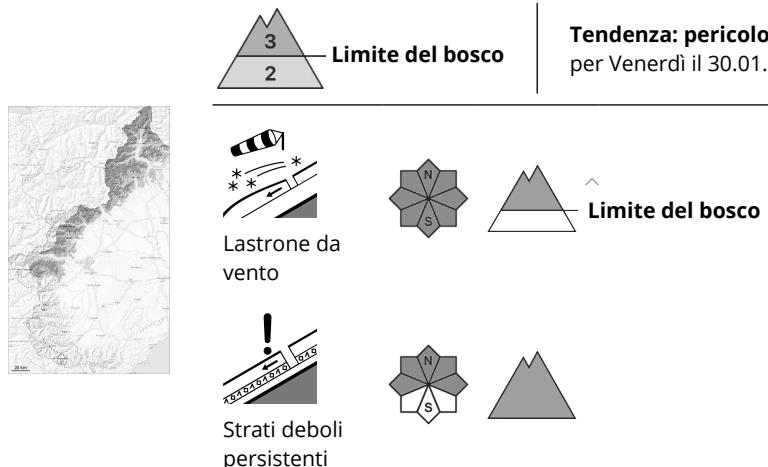
st.1: strato debole persistente basale

Ieri sono caduti da 15 a 30 cm di neve a tutte le altitudini, localmente anche di più. Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti meridionali si sono formati insidiosi accumuli di neve ventata. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati.

Alle quote medie e alte: Soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, nella parte basale del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 30.01.2026

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con il vento proveniente da sud di moderata intensità, specialmente sui pendii ripidi e nelle zone in prossimità delle creste e dei passi sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata instabili possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Gli accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi a malapena individuabili.

Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

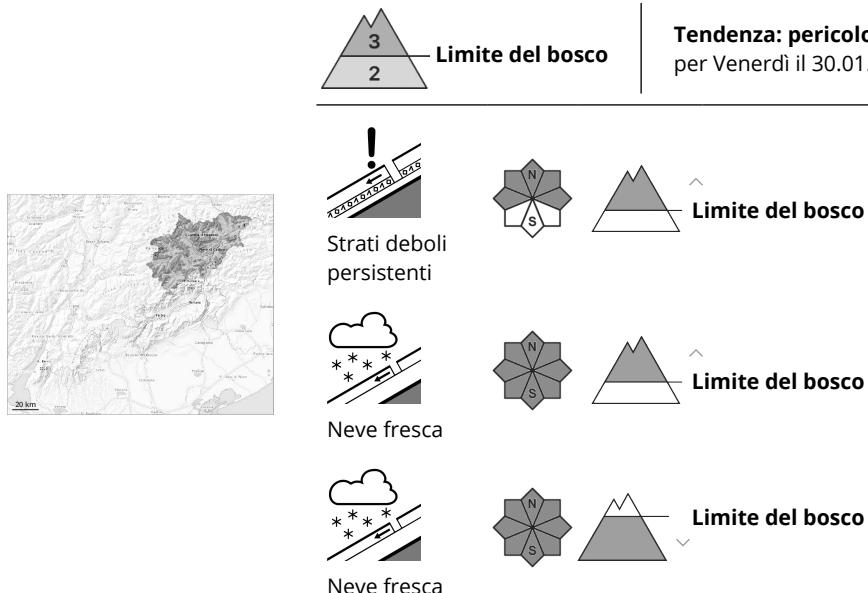
st.1: strato debole persistente basale

Ieri sono caduti da 5 a 15 cm di neve a tutte le altitudini, localmente anche di più. Il vento moderato ha causato il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati sfavorevoli.

Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

In molte regioni, giovedì cadrà neve al di sopra dei 800 m circa. In molte regioni cadranno sino a 30 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. Sono possibili valanghe spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco.

Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli angolari. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. I punti pericolosi sono molto diffusi e appena individuabili. Con la neve fresca, soprattutto sui pendii ripidi sono previste numerose valanghe asciutte di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Sono possibili distacchi a distanza. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Manto nevoso

Situazione tipo

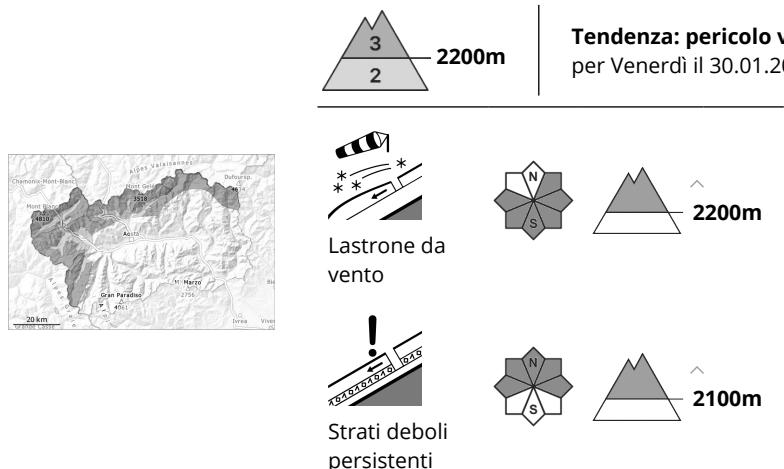
st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso è instabile a livello generale. In molti punti la neve fresca poggia su un manto di neve vecchia a grani grossi. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Venerdì il 30.01.2026

I soffici accumuli di neve ventata sono in parte spessi e devono essere valutati con attenzione.

Con neve fresca e vento moderato proveniente da direzioni variabili negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata soffi. Essi ricoprono un debole manto di neve vecchia. Alle quote medie e alte i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni, attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza anche al di sopra dei 2000 m circa.

Sui pendii esposti a ovest, nord ovest e nord le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre sono possibili valanghe di neve asciutta a lastroni di medie dimensioni.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Mercoledì: Fino a sera sono caduti da 15 a 25 cm di neve, localmente anche di più.

Negli ultimi giorni sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Il vento moderato ha causato il trasporto della neve fresca.

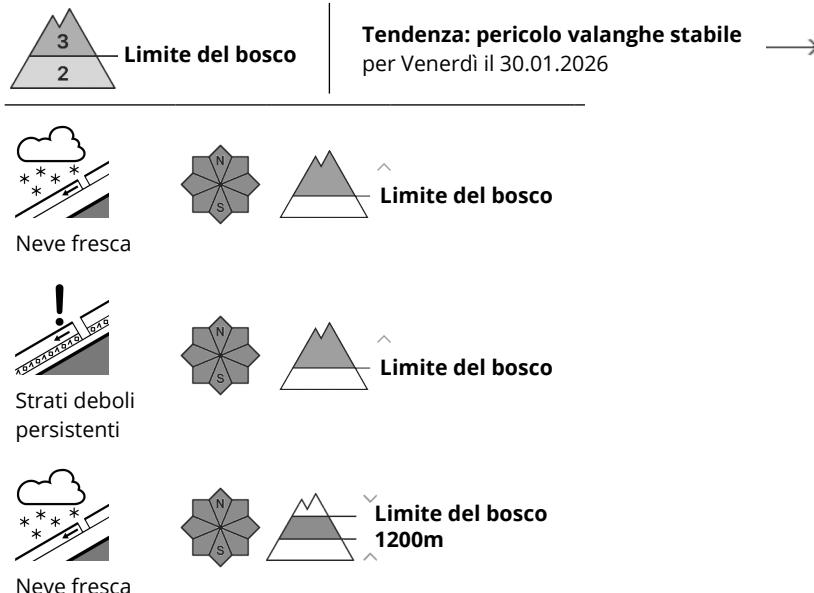
Soprattutto sui pendii esposti a nord, est e ovest, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Si segnala la presenza di brina superficiale a varie esposizioni e quote, adesso sepolta dalla neve fresca.

Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno un graduale miglioramento delle condizioni. Il pericolo di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve fresca e gli accumuli di neve ventata spesso grandi possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo al di sopra dei 1800 m circa.

Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Possibili valanghe di neve asciutta a lastroni. Le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto nevoso con un debole sovraccarico. Le valanghe sono a volte di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

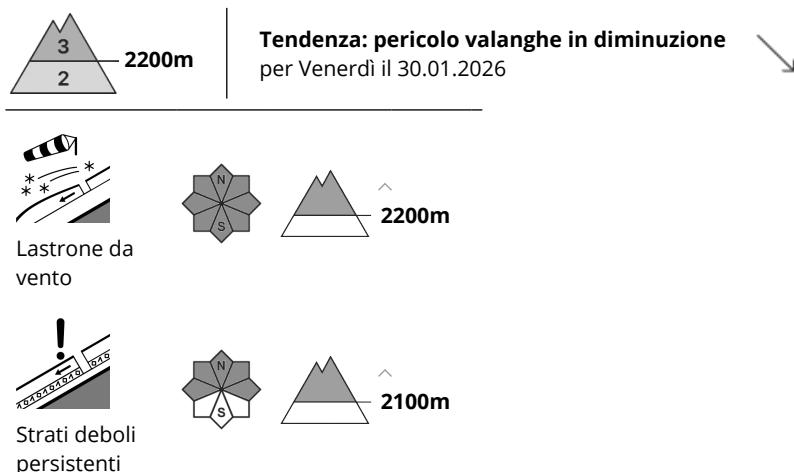
Il vento moderato causerà il trasporto della neve fresca. La neve fresca e quella ventata poggiano per lo più su un manto di neve vecchia a grani grossi. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 1500 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.

Tendenza

Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.



Grado di pericolo 3 - Marcato



I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono facilmente subire un distacco.

Con neve fresca e vento moderato proveniente da direzioni variabili negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Essi ricoprono un debole manto di neve vecchia. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni, attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, specialmente sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ovest e nord.

Qui le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre sono possibili alcune valanghe di neve asciutta a lastroni di medie dimensioni.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Mercoledì: Fino a sera sono caduti diffusamente da 10 a 15 cm di neve.

Negli ultimi giorni sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Il vento moderato ha causato il trasporto della neve fresca.

Soprattutto sui pendii esposti a nord, est e ovest, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Si segnala la presenza di brina superficiale a varie esposizioni e quote, adesso sepolta dalla neve fresca.

Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno un graduale miglioramento delle condizioni. Il pericolo di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 30.01.2026



Neve ventata e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

Con le nevicate e il vento da forte a tempestoso proveniente da sud ovest, gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati durante le nevicate ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle zone al riparo dal vento. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati. Ciò da parte di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

Sono caduti sino a 15 cm di neve, localmente anche di più. Cadranno sino a 15 cm di neve, localmente anche di più. Con vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti sud occidentali si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. Essi poggiano in parte su brina di superficie soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco.

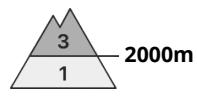
La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Tendenza

Scarsa calo del pericolo di valanghe. L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 30.01.2026



Strati deboli
persistenti



Neve ventata e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

Con le nevicate e il vento da forte a tempestoso proveniente da sud ovest, mercoledì gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie.

Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle zone al riparo dal vento. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza. È consigliata prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

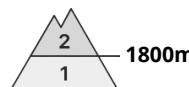
Sono caduti sino a 10 cm di neve, localmente anche di più. Cadranno sino a 15 cm di neve, localmente anche di più. Ciò soprattutto nelle aree meridionali. La neve fresca e la neve ventata poggiano in parte su brina di superficie soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Con vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti meridionali si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. Questi ultimi ricoprono un debole manto di neve vecchia al di sopra dei 2000 m circa. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento.

Tendenza

Scarso calo del pericolo di valanghe. L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 30.01.2026



Lastrone da
vento



Neve bagnata



Neve fresca e neve ventata al di sopra dei 1800 m circa. Al di sotto dei 1800 m circa sono possibili valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni.

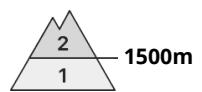
La neve fresca e la neve ventata degli ultimi due giorni dovrebbero essere valutate con attenzione soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 1800 m circa. Al di sotto dei 1800 m circa sono possibili valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Con il vento forte, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è in corso. Essi devono essere valutati con attenzione. Inoltre nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia indicano la stabilità estremamente variabile su piccola scala del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 30.01.2026 →



Neve fresca



Lastrone da vento



La neve fresca e gli accumuli di neve ventata presenti a tutte le esposizioni rappresentano la principale fonte di pericolo.

Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Possibili valanghe di neve asciutta a lastroni. Le valanghe sono a volte di dimensioni medie e in parte già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il vento moderato causerà il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 1500 m circa. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

Tendenza

Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 30.01.2026



Lastrone da
vento



Limite del bosco

La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

In molte aree, è caduta un po' di neve. In molte aree, cadrà un po' di neve. Con neve fresca e vento a tratti forte proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati potenzialmente critici in quota. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

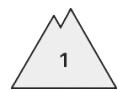
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

Attenzione alla neve ventata recente.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 30.01.2026



Neve bagnata

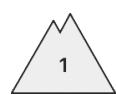
Nessun problema evidente

Manto nevoso

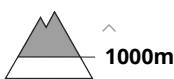
Un po' di neve fresca alle quote di media montagna. Le condizioni meteo hanno causato un netto assestamento del manto di neve vecchia.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 30.01.2026



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Le valanghe sono solo di piccole dimensioni e solo distaccabili in seguito a un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Isolati punti pericolosi si trovano in prossimità delle cime.

Tendenza

Attenzione alla neve ventata e alla neve slittante.

